

**FOCUS PREVENZIONE**  
il ruolo fondamentale  
della diagnosi precoce



# nel cuore della SALUTE

**LE NUOVE TENDENZE**  
su benessere e bellezza  
per una vita più sana

## Convegno Medico del 11/10/2025. Il valore della Appropriatezza prescrittiva: soddisfazione del Paziente, responsabilità del Medico, equilibrio ed efficienza del Sistema sanitario

Quando leggiamo che si è svolto un Convegno Medico fra Professionisti Sanitari spesso siamo portati a considerare l'evento come lontano dai nostri interessi: non ci sentiamo coinvolti perché gli argomenti non sembrano influire sulla nostra vita di tutti i giorni.

Ebbene, non sempre è così. In data 11/10/2025 molti dei nostri Medici, di base o specialisti, si sono incontrati per discutere su un argomento che sembra ostico ma in realtà è di fondamentale importanza per la nostra salute e per la sostenibilità del Sistema Sanitario.

Si è parlato di Appropriatezza: cioè la scelta corretta degli esami medici con particolare riferimento a quelli radiologici.

Ho pensato fosse cosa giusta portare a conoscenza di tutti voi di cosa si è discusso e quali sono stati gli argomenti che hanno attirato l'interesse di oltre sessanta Medici per circa cinque ore.

Il Convegno è stato organizzato da **Auxilia Iuris**, Associazione che da oltre dieci anni si occupa di problemi della salute come ente accreditato per la formazione continua in Medicina.

L'Associazione è sorta da una interessante e proficua iniziativa di **Giovanna Marzo**, Professoressa aggregata presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Torino.

Al Convegno hanno partecipato come relatori: il Dr. Gino Carnazza, Medico Radiologo, il Dr. Michele Stasi, Fisico Sanitario, il Dr. Stefano Dinatale Medico di Medicina Generale, e il Dr. Gianpaolo di Rosa Medico di Radiologia Pediatrica.

La Prof.ssa Marzo, nella sua relazione, ha precisato che l'appropriatezza prescrittiva (cioè fare l'esame "giusto" scientificamente e tecnicamente, "giusto" concretamente per la persona, "giusto" per il sistema sanitario) rappresenta oggi il punto di equilibrio critico tra l'etica medica, l'obbligo giuridico di cura e la sostenibilità da parte del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). È una "Regola d'Oro" per garantire che ogni prestazione sia correlata al bisogno oggettivo del paziente, e sia erogata con la massima qualità e al minor rischio in rapporto agli strumenti e alle risorse disponibili.

Al Dr. Michele Stasi, Fisico Sanitario, è spettato un compito arduo: quello di riportare alla memoria di tutti l'attuale normativa con specifico riferimento ai rischi da radiazione.

L'appropriatezza prescrittiva è codificata dal D. Lgs. n.101/20, che in tema di rischi è cruciale perché l'esposizione medica ai raggi X è oggi la principale fonte artificiale di radiazioni per la popolazione. Purtroppo, la popolazione è sottoposta a esami radiologici che, se non giustificati, cioè sostanzialmente utili, rischiano di essere dannosi.

Il Dr. Stefano Dinatale ha rimarcato l'intensa pressione dei pazienti per ottenere esami diagnostici complessi, spesso richiesti prevalentemente a scopo di rassicurazione personale piuttosto che per una reale indicazione clinica.

Tali pressanti richieste generano una duplice distorsione che mina sia la razionalità del per-



corso diagnostico sia gli interessi e l'equilibrio del sistema sanitario.

Il Dr. Stefano Dinatale ha sottolineato l'inappropriatezza per eccesso: la sovra-prescrizione di esami non indicati clinicamente (come una TC per un sintomo aspecifico) comporta l'esposizione a rischi inutili, e comporta l'aumento esponenziale dei costi per il SSN nonché l'allungamento insostenibile delle liste d'attesa per chi ha urgenza reale. L'eccesso non è sinonimo di migliore cura, ma di maggiore spreco.

Gli interventi dei Relatori si sono poi ulteriormente soffermati su vari aspetti che hanno consentito di intendere meglio l'importanza e l'articolazione del parametro, tecnico e valoriale, della appropriatezza.

La Prof.ssa Giovanna Marzo si è ulteriormente soffermata sul rischio, sempre incombente, di un nuovo e inopinato spazio per la Medicina Difensiva: tale deprecato fenomeno, infatti, è profondamente alimentato dal timore della responsabilità per omissione. Vale a dire: il timore, e talvolta l'angoscia, di non aver prescritto un esame che, ex post, possa essere ritenuto fondamentale per intercettare una patologia grave. Questo timore, pur comprensibile, può spingere il medico a prescrivere eccessivamente, creando così un paradosso: e cioè che il timore di non appropriatamente alimenti un tentativo di autotutela legale, compromettendo irragionevolmente la sostenibilità e aumentando i

rischi iatrogeni.

Il Dr. Gino Carnazza ha rimarcato la problematica della appropriatezza tecnica.

L'evoluzione tecnologica ha fornito strumenti straordinari, ma ha anche reso l'obsolescenza tecnologica un problema critico che si ripercuote direttamente sulla qualità dell'assistenza.

Una quota significativa delle grandi apparecchiature diagnostiche nel SSN e nel settore privato presenta un'età superiore ai 10 anni (secondo i dati forniti da Agenas al 31/12/2023).

Un macchinario obsoleto può compromettere la capacità di rilevare patologie in fase precoce (si pensi, ad esempio, all'accuratezza necessaria in mammografia o nelle scansioni oncologiche) o richiedere dosi di esposizione più elevate per ottenere un'immagine diagnostica accettabile.

L'appropriatezza tecnica è cruciale per garantire "il Principio ottimizzazione", che impone di mantenere le dosi di radiazione al livello più basso ragionevolmente ottenibile, senza sacrificare la qualità dell'immagine necessaria per la diagnosi. Il recupero tecnologico, come quello favorito dai fondi PNRR per la sostituzione delle macchine più datate, è quindi molto importante perché proprio grazie a questi fondi nell'SSN negli ultimi anni si è assistito ad un importante

rinnovamento tecnologico.

Non è tuttavia sufficiente, sia in ambito pubblico che privato, occorre fare ancora di più e meglio perché troppe apparecchiature rischiano di non rispettare gli standard di qualità.

Un profilo importante ha poi trovato sottolineatura da parte della Professoressa Marzo, in questo senso: il recupero della relazione tra medico e paziente, una buona Comunicazione nonché il consolidamento dell'alleanza terapeutica, sono fattori destinati a incidere positivamente in tante direttrici tra cui, alla radice, il togliere spazio al fenomeno distortivo delle richieste inappropriate.

La centralità della Comunicazione, del resto, trova riconoscimento esplicito nella Legge n. 219/2017: "Il tempo della comunicazione tra medico e paziente costituisce tempo di cura". Dedicare tempo per spiegare la logica clinica sottostante a una decisione, o per illustrare perché un esame non è indicato in quel momento, nonché a proporre un piano di follow-up o terapie alternative, è un atto terapeutico in sé. Questo approccio si allinea con la filosofia della Slow Medicine, che invita a una medicina più sobria e ponderata dove l'appropriatezza è sinonimo di qualità e dove l'ascolto è posto al centro della decisione clinica condivisa.

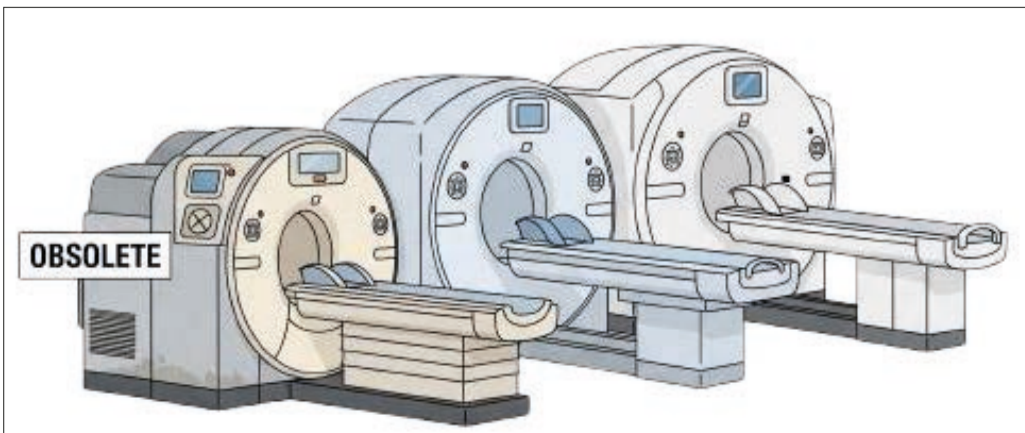


Un capitolo a parte è stato trattato dal Dr. Gianpaolo Di Rosa che ha illustrato le enormi potenzialità degli esami ecografici in ambito pediatrico.

L'ecografia è uno strumento semplice, anche economico ma purtroppo nelle mani dei pochi Specialisti che sono in possesso delle competenze ottimali per renderla alla portata di tutti.

Bisogna quindi lavorare, da un lato, sulla formazione del personale sanitario e, d'altro lato, sulla conoscenza delle potenzialità diagnostiche degli esami ecografici da parte di tutti i clinici.

Dr. Gino Carnazza



## Una rubrica per fare il punto sulle scoperte della medicina



**La Rubrica Nel Cuore della Salute** Coordinata dal Dr. Gino Carnazza è a Cura di Studio Futura Centro di Radiodiagnostica in Ciriè - Direttore Sanitario Dr.ssa Sara Garberoglio, Direttore Tecnico Dr. Luca Luberto. Benvenuti nella nostra Rubrica quindicinale dedicata alla Salute, dove esploreremo una vasta gamma di temi affascinanti e attuali.

In ogni inserto vi guideremo attraverso le ultime scoperte e tendenze nel mondo della medicina, con un focus particolare su argomenti che spaziano dall'Intelligenza Artificiale applicata alla Diagnostica, allo screening Senologico per la donna piuttosto che Prostatico per l'uomo senza tralasciare alcuni temi oggi particolarmente sentiti come il concetto di bellezza e benessere e la sua evoluzione attraverso i secoli. In questo viaggio informativo e formativo, esamineremo da vicino l'evoluzione della tecnologia e la sua crescente influenza sulla pratica medica, con un'attenzione speciale sul futuro impiego dell'Intelligenza Artificiale nei processi diagnostici e terapeutici. Approfondiremo anche tematiche specifiche come l'Osteoporosi o le Afezioni Polmonari, offrendo consigli pratici utili per la prevenzione e il trattamento di queste patologie. Inoltre, esamineremo in dettaglio metodiche diagnostiche avanzate, come la TC o la Risonanza Magnetica, illustrandone in modo semplice i principi ed il loro ruolo fondamentale nella diagnosi precoce di diverse patologie. Unisciti a noi per esplorare il mondo affascinante della salute con l'obiettivo di imparare a vivere una vita più consapevole e sana. Seguiteci nei nostri viaggi attraverso il corpo umano che prevede anche interviste esclusive a Specialisti di fama nazionale con consigli pratici che vi aiuteranno nel prendervi cura del vostro benessere. La vostra salute è la nostra priorità!



### CONCLUSIONI

## Verso una Sanità consapevole

L'appropriatezza diagnostica è, in ultima analisi, un dovere multidisciplinare che trascende la singola prescrizione. L'appropriatezza diagnostica richiede al medico: costante aggiornamento professionale (non solo tecnico, ma anche normativo); inoltre, rigore nella valutazione del rischio radiologico; infine, e soprattutto, la capacità di dialogare con il paziente, trasformandolo da "cliente che richiede" a "partner consapevole" della decisione clinica. Solo attraverso la combinazione di competenza, rispetto della norma e comunicazione efficace, si può superare la spirale della medicina difensiva, tutelando la salute individuale e garantendo l'equità e la sostenibilità di un sistema sanitario che è patrimonio di tutti.

